

Iniziativa Immigrazione 2017

giugno 2017

LA FONDAZIONE CON IL SUD



invita a presentare proposte di progetti esemplari nelle regioni del Sud Italia
(Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia)

Sommario

SEZIONE 1. PREMESSA, OBIETTIVI E AMBITI DI INTERVENTO	3
1.1 Premessa	3
1.2 Obiettivi.....	4
1.3 Ambiti di intervento	4
SEZIONE 2. CRITERI PER LA PARTECIPAZIONE ALL'INIZIATIVA	6
2.1 Il soggetto responsabile.....	6
2.2 Altri soggetti della partnership	6
2.3 Condizioni di ammissibilità delle proposte di progetto	7
2.4 Criteri per la valutazione	9
SEZIONE 3. NORME GENERALI E CONTATTI	11
3.1 Modalità di finanziamento	11
3.2 Modalità di presentazione delle proposte di progetto	12
3.3 Esito della selezione e norme generali.....	12
3.4 Contatti	13

SEZIONE 1. PREMESSA, OBIETTIVI E AMBITI DI INTERVENTO

La Fondazione CON IL SUD ("Fondazione"), dopo la prima edizione del 2014, torna a pubblicare, nell'ambito di intervento "Progetti Speciali e Innovativi", l'Iniziativa dedicata al tema degli immigrati, della loro integrazione socio-economica e delle emergenze sociali connesse.

La Fondazione mette a disposizione delle organizzazioni del terzo settore un importo massimo complessivo di **2,5 milioni** di euro, che saranno utilizzate in funzione della qualità delle proposte ricevute.

L'Iniziativa prevede la presentazione *on line* delle proposte di progetto entro, e non oltre, le ore 13:00 del **15 settembre 2017**.

La Fondazione selezionerà le proposte ritenute più valide e capaci di generare valore sociale ed economico sul territorio.

1.1. Premessa

In Italia vivono stabilmente 5 milioni di persone di cittadinanza non italiana: in ambito internazionale siamo tra i primi 11 paesi per numero di immigrati accolti. Quasi il 60% vive al Nord, il 25,4% al Centro, il 15,2% nelle regioni del Sud, specialmente in Campania (28,6% del totale). Queste percentuali non tengono conto degli immigrati irregolari che, sulla base delle stime più attendibili¹ e riferite al 1° gennaio 2016, ammonterebbero a circa 435 mila, l'8% degli stranieri regolari.

A livello occupazionale gli immigrati sono impiegati, così come gli italiani, prevalentemente nel settore dei servizi collettivi e personali (29,8%), nell'industria in senso stretto (18,4%), nel settore alberghiero e della ristorazione (10,9%), nelle costruzioni (9,6%) e nel commercio (8,3%). Nell'insieme di questi settori è impiegato il 77% degli immigrati. Tuttavia, la retribuzione delle persone immigrate è inferiore del 30% rispetto a quella degli italiani, soprattutto per quanto riguarda le donne, aumentando la quota dei cosiddetti "lavoratori poveri"², di cui oltre il 40% del totale degli occupati stranieri fa oramai parte. In linea generale, essere straniere espone le lavoratrici a maggiori rischi di essere impiegate in occupazioni a bassa remunerazione, in quanto poco professionalizzate e specializzate, e in settori dove prevalgono livelli retributivi più bassi della media³.

A questo si aggiunge il fatto che spesso lo sfruttamento sessuale è il destino più comune (68% dei casi) che attende le donne immigrate, sempre più spesso minorenni, coinvolte nel traffico di esseri umani⁴. In Italia, il fenomeno riguarda dalle 50 alle 70 mila donne costrette a prostituirsi e circa 150 mila uomini, in gran parte giovani migranti, sfruttati per il lavoro nero⁵.

¹ Fondazione ISMU, Rapporto annuale sulle Migrazioni.

² Essere un lavoratore povero significa avere una retribuzione inferiore a 2/3 del salario mediano calcolato su base oraria.

³ Fonte: Caritas e Migrantes. XXV Rapporto Immigrazione 2015. Elaborazione su dati Istat.

⁴ Dati della risoluzione del Parlamento Europeo "*Sexual exploitation and prostitution and its impact on gender equality*" del 26 febbraio 2014.

⁵ Campagna I exist contro le schiavitù moderne di Mani Tese ONG.

1.2 Obiettivi

Con l'Iniziativa 'Immigrazione 2017' la Fondazione invita le organizzazioni del terzo settore a presentare proposte progettuali innovative incentrate sul tema dell'integrazione socio-economica degli immigrati e delle emergenze sociali connesse.

Le iniziative finanziate potranno *alternativamente* focalizzare l'attenzione sull'inclusione lavorativa degli immigrati o sul contrasto della tratta sessuale.

In ogni caso dovrà essere garantito, all'interno dei partenariati partecipanti, il protagonismo degli immigrati, anche organizzati in forma associativa.

Le progettualità selezionate dovranno mirare alla piena integrazione degli immigrati, sia come beneficiari finali degli interventi, sia in termini di coinvolgimento attivo nelle iniziative proposte, valorizzandone competenze, relazioni e capacità di agire nel contesto comunitario di riferimento.

1.3 Ambiti di intervento

La presente Iniziativa prevede due ambiti di intervento. Ogni progetto presentato dovrà operare unicamente in uno dei due:

A) Inclusione lavorativa degli immigrati, mediante inserimento lavorativo o avvio di esperienze di lavoro autonomo.

In tale ambito l'attenzione si rivolge al tema del lavoro, quale componente fondamentale del processo di integrazione ed inserimento degli immigrati, favorendo eventualmente l'emersione di situazioni irregolari e l'avvio del processo di regolarizzazione degli stessi.

Le proposte dovranno garantire, entro la metà del progetto, l'inclusione lavorativa per un numero chiaramente identificato di immigrati, mediante:

- inserimento lavorativo in realtà già consolidate e incluse nel partenariato proponente;
- costituzione di nuovi soggetti di imprenditorialità sociale da parte degli immigrati coinvolti ed esperienze di autoimpiego da parte degli stessi.

Saranno prese in considerazione solo le iniziative che definiscano adeguati meccanismi di sostenibilità e continuità degli obiettivi perseguiti anche oltre il termine del finanziamento della Fondazione.

Potranno essere previsti percorsi di formazione in vista dell'inserimento lavorativo o della creazione di nuovi soggetti imprenditoriali, purché non assorbano, in termini di risorse sia temporali che economiche, una quota preponderante del progetto.

I progetti dovranno valorizzare il protagonismo degli immigrati nella crescita della cultura democratica e sociale e nello sviluppo socio-economico del Paese, attraverso l'identificazione di percorsi sostenibili di canalizzazione delle risorse, finanziarie e sociali, e di possibili sinergie tra le realtà territoriali.

B) Contrasto a tratta e sfruttamento sessuale.

In tale ambito sono attese soluzioni realmente efficaci e innovative nei confronti di immigrate/i vittime di tratta e sfruttamento sessuale, affinché vengano affiancate/i e sostenute/i in un percorso di emersione e affrancamento, che permetta loro di raggiungere piena inclusione e integrazione sociale.

Le proposte dovranno individuare il contesto territoriale e sociale di riferimento, la tipologia di vittime o di potenziali vittime su cui si intende intervenire nonché il loro numero e tener conto della normativa nazionale, nonché sapersi integrare con gli strumenti già in essere al fine di fronteggiare tale fenomeno.

Infine, la presente Iniziativa prevede la realizzazione, da parte dei partecipanti, di un video⁶ di presentazione della proposta, che supporti la comprensione degli obiettivi, del contesto di riferimento nel quale si intende agire e dei beneficiari della stessa.

Il video potrà essere utilizzato dalla Fondazione nel processo di valutazione della proposta e/o per dare visibilità alla stessa, in caso di finanziamento.

Il Soggetto Responsabile sarà e rimarrà l'unico legalmente responsabile del contenuto delle immagini, di cui è titolare anche ai fini della normativa sulla Privacy.

⁶ Il file video potrà essere caricato su Chàiros fra i documenti di progetto in formato compresso (.zip), fino a un massimo di 10MB.

Per file di maggiori dimensioni, si consiglia l'invio del video a iniziative@fondazioneconilsud.it tramite servizi di trasferimento file quali, ad esempio, Wetransfer, Dropbox, Google Drive, ecc... indicando nell'oggetto il codice e il titolo del progetto. In tal caso sarà necessario poi allegare su CHAIROS un'autodichiarazione attestante la data di invio del video.

SEZIONE 2. CRITERI PER LA PARTECIPAZIONE ALL'INIZIATIVA

2.1 Il soggetto responsabile

- 2.1.1 È l'unico soggetto legittimato a presentare proposte di progetto.
- 2.1.2 Deve essere un'organizzazione senza scopo di lucro nella forma di:
- associazione (riconosciuta o non riconosciuta);
 - cooperativa sociale o consorzio sociale;
 - ente ecclesiastico;
 - fondazione;
 - impresa sociale (nelle diverse forme previste dalla L. 155/2006).
- 2.1.3 Lo Statuto del soggetto responsabile deve avere uno scopo attinente alla tematica dell'Iniziativa.
- 2.1.4 Alla data di pubblicazione della presente Iniziativa, il soggetto responsabile deve:
- a) svolgere attività coerenti con la missione della Fondazione;
 - b) essere costituito, da almeno due anni, in forma di atto pubblico oppure di scrittura privata autenticata o registrata;
 - c) essere composto in prevalenza da persone fisiche e/o da associazioni, cooperative sociali o loro consorzi, imprese sociali, enti ecclesiastici e/o fondazioni (non di origine bancaria);
 - d) avere la sede legale e/o operativa⁷ nel territorio oggetto di intervento.
- 2.1.5 Alla data di scadenza della presente Iniziativa, il soggetto responsabile deve:
- a) aver presentato una sola proposta di progetto. Nel caso di presentazione di più proposte da parte di uno stesso soggetto responsabile, queste verranno tutte considerate inammissibili;
 - b) non avere progetti finanziati dalla Fondazione in corso, in qualità di soggetto responsabile.

2.2 Altri soggetti della partnership

- 2.2.1 I partenariati proponenti dovranno prevedere la partecipazione di almeno due altri soggetti del terzo settore, costituiti in una delle forme previste al punto 2.1.2.
- 2.2.2 Gli altri eventuali soggetti della *partnership* potranno appartenere, oltre che al mondo del terzo settore, anche a quello delle istituzioni, dell'università, della ricerca e al mondo economico. La partecipazione di soggetti *profit* in qualità di componenti della *partnership*, dovrà essere ispirata non alla ricerca del profitto, ma all'apporto di competenze e risorse finalizzate alla crescita e allo sviluppo del territorio e della società locale.

Sarà valutato positivamente il coinvolgimento di soggetti che dimostrino competenza ed esperienza sia nell'ambito che nel territorio di intervento, nonché pregresse esperienze di collaborazione con gli altri soggetti del partenariato.

⁷ In caso di sede operativa, questa dovrà essere dimostrata attraverso apposita documentazione ufficiale (es. Visura Camerale da parte della CCIAA, Interrogazione Dati Anagrafici o Cassetto fiscale dell'Agenzia dell'Entrate).

2.3 Condizioni di ammissibilità delle proposte di progetto

2.3.1 Sono considerate ammissibili tutte le proposte di progetto che:

- a) siano inviate, esclusivamente *on line*, alla Fondazione entro la data di scadenza indicata, debitamente compilate in tutte le loro parti, e comprendano tutti i seguenti documenti:
 - o **allegati di anagrafica:**
 1. Atto Costitutivo (nella forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata o registrata) e Statuto del soggetto responsabile;
 2. ultimi due Bilanci d'esercizio (o Rendiconti finanziari) approvati del soggetto responsabile;
 - o **allegati di progetto:**
 3. prodotto audiovisivo (della durata massima di 2 minuti) che rappresenti visivamente contenuti, luoghi e destinatari della proposta;
 4. solo nel caso in cui nel Piano Economico siano inserite spese per interventi di riqualificazione/ristrutturazione di beni immobili per un importo complessivo superiore a €50.000:
 - a. computo metrico estimativo o calcolo preliminare delle strutture e degli impianti, redatto e firmato da un tecnico professionista, che definisca in modo accurato tutti i costi legati agli eventuali interventi di ristrutturazione⁸, e/o adeguamento⁹ proposti sul bene oggetto di intervento;
 - b. atto scritto (es. proprietà diretta, locazione, comodato, mandato, concessione, autorizzazione, ecc.) recante data certa, con durata residua di almeno 7 anni dalla data di scadenza della presente Iniziativa, attestante l'effettiva disponibilità, da parte del soggetto responsabile o di uno dei soggetti della partnership, del bene o dei beni in cui la proposta di progetto eventualmente preveda di svolgere le attività.

La durata dei lavori di ristrutturazione e/o adeguamento non potrà essere superiore ai 6 mesi. Le altre attività previste, non potranno essere avviate, se non in minima parte, e con la preliminare autorizzazione degli uffici della Fondazione, prima della conclusione dei lavori, pena la non riconoscibilità dei costi rendicontati.

Costituisce condizione di ammissibilità all'Iniziativa la presentazione di tutti i summenzionati documenti, sia di anagrafica che di progetto. Non saranno accettate integrazioni successive.

- b) siano presentate da *partnership* costituite da almeno tre soggetti, così come previsto ai punti 2.1 e 2.2 e relativi sotto-paragrafi, e siano complete delle relative schede di partenariato debitamente compilate *on line*;
- c) prevedano la realizzazione dell'intervento nei territori di una o più regioni del Sud Italia in cui opera la Fondazione;
- d) prevedano la realizzazione di interventi coerenti con gli obiettivi e gli ambiti di intervento indicati nel paragrafo 1.3. Le proposte dovranno riguardare alternativamente le attività previste al punto A oppure le attività previste al punto B del paragrafo 1.3;

⁸ Spese di ristrutturazione: si fa riferimento all'insieme dei costi necessari per il ripristino e la messa a norma dell'edificio.

⁹ Spese di adeguamento: si fa riferimento ai costi legati alle modifiche strutturali strettamente necessarie per adattare l'immobile all'avvio e alla realizzazione delle attività progettuali previste nella proposta.

- e) richiedano un contributo da parte della Fondazione non superiore a **€400.000**;
- f) prevedano una quota di co-finanziamento, costituita interamente da risorse finanziarie¹⁰, pari ad almeno il 20% del costo complessivo del progetto, indicando le fonti del finanziamento;
- g) prevedano una durata complessiva del progetto non inferiore ai **24 mesi** e non superiore ai **36 mesi**.

2.3.2 Saranno considerate non ammissibili tutte le proposte di progetto che non rispettino una o più delle condizioni di ammissibilità previste al punto 2.3.1 o che:

- a) siano dirette prevalentemente ad attività di studio e ricerca;
- b) siano destinate alla mera accoglienza;
- c) siano presentate da persone fisiche, enti pubblici, partiti politici, organizzazioni sindacali, associazioni di categoria, soggetti che, a vario titolo, svolgono propaganda politica nonché attività in contrasto con la libertà e la dignità della persona ovvero da soggetti che possono distribuire utili o destinare il patrimonio a finalità lucrative;
- d) prevedano costi per l'acquisto o la costruzione di infrastrutture fisiche immobiliari;
- e) prevedano una quota superiore al 50% del contributo richiesto per la copertura degli eventuali investimenti (es. costi di ristrutturazione e di adeguamento, acquisto di arredi e attrezzature, ecc...);
- f) richiedano contributi per la gestione ordinaria dei soggetti componenti della *partnership*;
- g) possano generare impatti ambientali negativi, ovvero non garantiscano il rispetto del patrimonio naturale, ambientale e culturale.

La Fondazione è, in ogni caso, dotata di assoluta discrezionalità nella valutazione in ordine alla sussistenza e/o rilevanza dei requisiti di ammissibilità e non ammissibilità di cui ai paragrafi 2.1, 2.2 e 2.3 e relativi sotto-paragrafi.

¹⁰ Non contribuiscono alla quota parte del cofinanziamento le valorizzazioni di beni mobili o immobili o dell'agire volontario, mentre le risorse umane retribuite e impiegate nel progetto possono rientrare fra i costi complessivi del progetto e contribuire, in quota parte, al cofinanziamento.

2.4 Criteri per la valutazione

La Fondazione, nel processo di analisi ed esame delle proposte di progetto ricevute e di attribuzione dei contributi, ferma restando la propria assoluta discrezionalità al riguardo, farà riferimento ai criteri di valutazione di seguito elencati.

Verranno valutati positivamente, ai fini dell'eventuale assegnazione del contributo, i progetti che:

- a) dimostrino coerenza con gli obiettivi e gli ambiti di intervento dell'Iniziativa, come in particolare definiti nei paragrafi 1.2 e 1.3.

A tal fine, saranno positivamente giudicate le proposte caratterizzate dalla chiara definizione:

- degli obiettivi qualitativi e quantitativi sui due ambiti di intervento, in particolare con riferimento alla crescita, allo sviluppo e alla diversificazione delle opportunità di inserimento, emancipazione e integrazione offerte agli immigrati;
 - delle modalità di coinvolgimento degli immigrati, anche organizzati in forma associativa;
- b) dimostrino una approfondita conoscenza del contesto e individuino in modo chiaro e dettagliato le situazioni di disagio su cui si intende intervenire;
 - c) prevedano interventi supportati da una strategia chiara e pertinente ai problemi e ai bisogni individuati. In particolare saranno ben valutate le proposte in grado di identificare chiaramente i vincoli normativi e le autorizzazioni necessarie per svolgere le attività previste e di sviluppare una coerente strategia al fine di superare i vincoli e di ottenere le autorizzazioni;
 - d) propongano modalità di intervento efficaci e innovative in grado di generare concreti effetti positivi, in termini di sviluppo socio-economico, sul territorio in cui è previsto l'intervento;
 - e) prevedano una *partnership*:
 - competente e dotata delle necessarie professionalità nel settore di intervento proposto;
 - trasparente ed affidabile nelle sue diverse componenti;
 - f) favoriscano la coesione sociale e lo sviluppo di reti relazionali tra una molteplicità di soggetti, pubblici e privati, rappresentativi della realtà territoriale destinataria dell'intervento (associazioni di immigrati, volontariato e terzo settore, privato sociale e imprese for profit, privato sociale e servizi sociali, ecc.) e integrati nelle loro diverse componenti.

Ai fini della valutazione di merito saranno positivamente considerate:

- nell'ambito previsto al punto A del par. 1.3, i partenariati che integrino, quando necessarie, le competenze e le relazioni in grado di garantire adeguato accompagnamento (soprattutto in termini di sostenibilità imprenditoriale) alle iniziative poste in essere;
 - nell'ambito previsto al punto B del par. 1.3, i partenariati che integrino, quando necessarie, le competenze e le relazioni in grado di garantire l'efficacia sul territorio delle azioni di contrasto poste in essere;
- g) dimostrino una adeguata coerenza interna tra obiettivi, strategia di intervento, risorse utilizzate e tempi di realizzazione;
 - h) assicurino, al fine del raggiungimento dei risultati, un utilizzo delle risorse efficiente ed efficace; saranno in particolare valutate positivamente le proposte che prevedano una quota equilibrata di costi destinati alla formazione, alla comunicazione e alle attività di coordinamento del progetto;
 - i) dimostrino la sostenibilità nel tempo dell'intervento proposto, in termini di capacità di generare o raccogliere risorse, al fine di garantire la continuità delle azioni proposte e la loro replicabilità nel tempo e in altri contesti simili.

Particolare attenzione sarà posta, nell'ambito previsto al punto A del paragrafo 1.3, alla capacità di indicare previsioni di sostenibilità futura del progetto ed elementi che possano garantire continuità alle attività proposte;

- j) identifichino idonee modalità per il monitoraggio e strumenti quali-quantitativi per la valutazione del progetto;
- k) prevedano adeguate modalità di comunicazione per la promozione delle iniziative proposte, volte a favorire la condivisione con la comunità locale e la diffusione di modelli potenzialmente esemplari per altri territori.

SEZIONE 3. NORME GENERALI E CONTATTI

3.1 Modalità di finanziamento

- 3.1.1 Di norma, il contributo della Fondazione verrà erogato al soggetto responsabile in quattro diversi momenti:
- a) anticipo, pari al 30% del contributo assegnato dalla Fondazione;
 - b) acconto in due diverse *tranche* non superiori al 20% del contributo assegnato ciascuna, previa presentazione di apposita rendicontazione. Qualora espressamente richiesto dal soggetto responsabile, sarà possibile concordare la liquidazione dell'acconto in un'unica *tranche* non superiore al 35% del contributo assegnato;
 - c) saldo, sulla base delle spese effettivamente sostenute e quietanzate.
- 3.1.2 Laddove siano previste azioni di riqualificazione/ristrutturazione dei beni fisici materiali, le necessarie autorizzazioni da parte degli enti pubblici preposti (Comuni, ecc.) che dovranno essere rilasciate entro, e non oltre, 6 mesi dalla data di comunicazione dell'approvazione della proposta da parte della Fondazione, al termine dei quali il contributo sarà da considerarsi revocato, o apposita autodichiarazione ai sensi dell'art. 5 del DL n. 40/2010 nel caso in cui le autorizzazioni non siano necessarie.
- 3.1.3 Il soggetto responsabile si farà carico della rendicontazione dell'intero progetto.
- 3.1.4 L'erogazione degli acconti e del saldo finale del contributo assegnato al progetto, avverrà direttamente al soggetto responsabile, previa presentazione di tutta la documentazione giustificativa di spesa che dimostri le spese effettivamente sostenute e quietanzate.
- 3.1.5 In fase di rendicontazione, saranno considerate non ammissibili voci di spesa quali:
- a) erogazioni di contributi finanziari (finalizzati, ad esempio, al finanziamento di altri progetti o alla costituzione di imprese o altre organizzazioni);
 - b) fatture emesse da partner del progetto nei confronti del soggetto responsabile. Le spese eventualmente sostenute dai partner del progetto andranno documentate con le stesse modalità previste per il soggetto responsabile;
 - c) spese sostenute da enti consorziati o associati ai partner del progetto non presenti tra i soggetti della partnership;
 - d) contributi richiesti per il finanziamento di attività di uno qualsiasi dei soggetti della partnership (ivi incluso il soggetto responsabile) non strettamente connesse alla realizzazione del progetto, quali ad esempio contributi per la gestione ordinaria delle attività usualmente svolte da uno qualsiasi dei soggetti della partnership (ivi incluso il soggetto responsabile);
 - e) spese di progettazione della proposta presentata;
 - f) costi generali (coordinamento, monitoraggio e valutazione, comunicazione, rendicontazione) non riconosciuti in fase di rimodulazione del budget;
 - g) spese per la creazione di nuovi siti internet;
 - h) oneri finanziari, commissioni bancarie e ammortamenti;
 - i) spese di struttura (es. utenze, cancelleria, ufficio, ...);
 - j) qualsiasi costo che non dia luogo a un esborso monetario (quali, ad esempio, valorizzazione del lavoro volontario, immobili messi a disposizione delle attività progettuali);
 - k) spese forfettarie o autocertificate (tutte le spese sostenute devono essere dimostrate da appositi giustificativi di spesa quietanzati: buste paga, fatture, ricevute...);

- l) spese finalizzate all'acquisto e/o alla costruzione di infrastrutture fisiche immobiliari;
- m) spese per la ristrutturazione di infrastrutture fisiche immobiliari che eccedano la percentuale massima prevista dall'Iniziativa.

Eventuali ulteriori tipologie di spese non ammissibili al finanziamento saranno tempestivamente comunicate ai soggetti ammessi al contributo.

Il soggetto responsabile prende atto, mediante la sottoscrizione del punto "Dichiarazioni, Sottoscrizioni e Privacy", del fatto che le verifiche, che la Fondazione effettuerà rispetto alla documentazione di rendicontazione, potranno comportare una riduzione dell'importo originariamente accordato.

3.2 Modalità di presentazione delle proposte di progetto

Le proposte di progetto, corredate di tutta la documentazione richiesta, devono essere compilate e inviate esclusivamente *on line*, entro la data di scadenza, e non oltre, le ore 13:00 del **15 settembre 2017**, attraverso la nuova piattaforma CHAIROS messa a disposizione dalla Fondazione.

Invitiamo fin da ora tutti i soggetti del partenariato a prendere visione e a familiarizzare con la nuova piattaforma, nonché a procedere quanto prima alla registrazione sul sito www.chairos.it oppure <http://fondazioneconilsud.chairos.it>.

Sulla scorta di esperienze pregresse, si raccomanda di non presentare i progetti a ridosso della scadenza.

3.3 Esito della selezione e norme generali

I proponenti dovranno accettare, mediante la sottoscrizione del punto "Dichiarazioni, Sottoscrizioni e Privacy", tutte le condizioni previste dalla presente Iniziativa e dai suoi allegati, nonché l'insindacabile e inappellabile decisione della Fondazione. In fase di valutazione, la Fondazione si riserva la possibilità di effettuare verifiche e incontri di approfondimento con e/o richiedere chiarimenti al soggetto responsabile e/o ai soggetti della partnership.

Nel caso in cui un progetto venga selezionato, la Fondazione ne darà comunicazione solamente al soggetto responsabile mediante invio di apposita comunicazione riportante, fra l'altro, le condizioni sottostanti l'erogazione. La lista dei progetti selezionati potrà essere pubblicata sul sito della Fondazione.

La Fondazione potrà in qualsiasi momento richiedere al soggetto responsabile (e/o ai soggetti della partnership) un confronto sul budget e sugli indicatori più consoni per lo specifico progetto.

L'esecuzione del progetto dovrà avere inizio entro 90 giorni dall'assegnazione del contributo. La Fondazione si riserva di revocare l'assegnazione del contributo qualora si verificano inadempienze gravi da parte dei soggetti della partnership (ivi incluso il soggetto responsabile) e, se del caso, potrà richiedere la restituzione delle somme precedentemente erogate. Potranno, ad esempio, essere considerate inadempienze gravi tali da causare la revoca del contributo: la mancanza delle autorizzazioni necessarie ai lavori di ristrutturazione da parte dei soggetti preposti nei tempi previsti e/o la non veridicità delle informazioni fornite, in qualsiasi momento esse si verificano.

Il soggetto responsabile sarà in tal caso tenuto all'immediata restituzione di quanto eventualmente già erogato.

La comunicazione con cui si assegna il contributo potrà, inoltre, individuare ulteriori casi di inadempienze considerate gravi.

3.4 **Contatti**

Per ulteriori chiarimenti, si prega di scrivere esclusivamente al seguente indirizzo email:

iniziative@fondazioneconilsud.it

o di contattare telefonicamente l'Ufficio Attività Istituzionali al numero 06/6879721 (**interno 1**) nelle fasce di assistenza previste:

lunedì, mercoledì, venerdì: dalle 9.00 alle 13.30

martedì e giovedì: dalle 14.30 alle 17.30

Unicamente per problemi tecnici inerenti la nuova piattaforma CHÀIROS è possibile scrivere all'indirizzo dedicato: comunicazioni@chaios.it

Laddove le risposte fornite siano di interesse generale potranno essere pubblicate nell'area FAQ (Domande Frequenti) sul sito della Fondazione (www.fondazioneconilsud.it/faq/), integrando quanto già previsto dalla presente Iniziativa.